



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2023/2024
2 giugno 2024



37

La Parola

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Sir 16,24-30; Sal 148; Rm 1,16-21; Lc 12,22-31

SENZA VERGOGNA

La prima frase della lettera ai Romani che ascoltiamo quest'oggi suona così: "Io non mi vergogno del Vangelo" (Rm 1, 16). Ovviamente andrebbe spiegata a lungo e inserita nel contesto di quello che qualcuno ha definito – a ragione o a torto – il "manifesto teologico" dell'apostolo Paolo. Siamo al cuore di una polemica che riguarda giudei e pagani contro i quali Paolo si scaglia con la consueta irruenza e con la forza di argomentazioni che sviluppa in lungo e in largo nel corso dei primi capitoli della sua lettera. Ma vi risparmio approfondimenti di cui peraltro non mi sento molto capace, e ritorno alla semplicità e alla nudità della frase citata così come è scritta: "Non mi vergogno del Vangelo".

Paolo ha predicato per anni un Vangelo "forte", legato a segni prodigiosi, a opere straordinarie. Ha fatto miracoli, ha convertito persone, ha creato guai infiniti, ha rischiato la vita, è dovuto scappare se no gli facevano la pelle. Poco alla volta ha cambiato il suo modo di agire e di predicare: adesso non parla più con discorsi che vogliono persuadere a tutti i costi gli ascoltatori; come precisa in un'altra lettera – la prima alla comunità di Corinto – vuole annunciare solo la Croce di Gesù e la sua resurrezione. Per i pagani questo annuncio è stolto: non ha senso parlare di resurrezione dai morti; per i giudei è uno scandalo: non può essere benedetto da Dio un uomo che muore sulla croce. Eppure Paolo insiste a predicare il cuore del Vangelo – la Pasqua di Gesù – "senza vergogna", incurante di come può essere giudicato, delle reazioni negative che può suscitare.

Questa "vergogna del Vangelo" mi sembra a volte di riscoprirlo in un atteggiamento purtroppo frequente nei cristiani di oggi, che corrisponde a un sostanziale disinteresse per la Parola di Dio. Ci riempiamo di parole, di frasi fatte, di pensieri edificanti – quando non ricorriamo frettolosamente a veri o presunti messaggi dall'aldilà – e perdiamo la novità e la freschezza del Vangelo, di quella parola che cantiamo perfino nell'Alleluia della messa ("Passeranno i cieli e la terra, ma la mia Parola non passerà") ma non siamo più di quel tanto disposti ad approfondire e praticare. Spesso quando si propone di comprendere a fondo il significato della Parola – magari chiedendo un piccolo sforzo di mente e di cuore – ci areniamo di fronte alla difficoltà del testo, ad una sua presunta inattualità (quante cose ha invece da suggerire la Parola all'uomo di oggi!), alla tirannia della cronaca e dell'immediato che ci fa dimenticare le cose che contano, che non passano. È una maniera sottile e inquietante per "vergognarsi del Vangelo": lo si esalta a parole ma non lo si frequenta e lo si smentisce coi fatti.

Continua a pag. 2

UNO SGUARDO OLTRE

Periodicamente vedete in parrocchia qualche banco vendita preparato dal gruppo missionario. Siamo grati a coloro che ci aiutano ormai da anni (meglio sarebbe dire da decenni) e ci facciamo carico volentieri a nome di tutta la comunità di questa attenzione verso un mondo che va oltre i confini del Vigentino. Sarebbe bello incontrare altri amici disposti a collaborare con noi non solo per il banco vendita ma anche per suscitare iniziative, riflessioni, proposte che aiutino la comunità a sentirsi parte di una chiesa più grande. Prima dell'estate ci sembra giusto e bello raccontare a tutti chi stiamo sostenendo anche grazie alla vostra generosità.

Una prima iniziativa è stata quella di adottare a distanza un seminarista del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere). Questo istituto nato in Italia nel 1850 ormai non ha più seminaristi italiani: i ragazzi che hanno accolto la chiamata del Signore provengono da paesi poverissimi e non sono in grado di sostenere le spese minime quotidiane, anche se l'Istituto li aiuta in ogni modo. Ci è stato affidato l'accompagnamento di **SAMUEL MARLASSOU**, questa la sua scheda ufficiale del PIME:



Progetto SAD nr.: 6004
Codice sostegno: 4056A
Referente: Graziano Michielan
Località: YAOUNDE - CAMEROUN
Nazione: CAMERUN
Villaggio: Yagoua

Nome: MARLASSOU SAMUEL
Data di nascita: 12-11-1998
Sesso: M
Padre: GOUMGOYO Gabriel
Madre: ZOUMANDA Thérèse
Fratelli/Sorelle: 3-2

Samuel è camerunense, della zona dell'estremo nord, viene infatti dalla diocesi di Yagoua dove il PIME ha lavorato per molti anni. Samuel è "figlio" della cattedrale Sainte Anne de Yagoua. Ha tre fratelli e due sorelle, figli del defunto padre Goumgoyo. Dopo la maturità ha chiesto di far parte del PIME, per diventare missionario del Vangelo laddove Gesù non è conosciuto. Così dopo l'anno di comunità di discernimento vocazionale a Maroua, è stato invitato a proseguire gli studi nel nostro seminario filosofico di Yaoundé, dove ora frequenta il primo anno di filosofia.

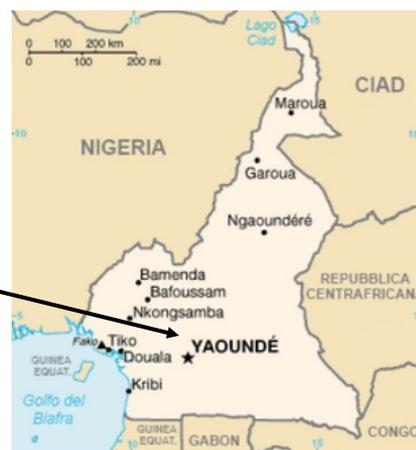
Sosterremo Samuel negli anni degli studi in attesa di vederlo ordinato prete.

Una seconda iniziativa riguarda l'associazione Casa Bambaran, che accoglie bambini abbandonati, malati, orfani e disabili in uno dei paesi più poveri del mondo, la Guinea Bissau. L'associazione è seguita da Padre Davide Sciocco, amico da lunga data del nostro parroco. Periodicamente cercheremo di inviare a P. Davide un aiuto concreto a sostegno della sua associazione. Ecco di seguito la lettera che ci ha inviato dopo avere ricevuto un primo aiuto da parte nostra.

Invitiamo tutti a sostenere le nostre iniziative. Se volete potete prendere contatto con noi facendo riferimento a don Davide.

Grazie e buona estate dal *gruppo missionario parrocchiale*

UN PO' DI GEOGRAFIA...



Per approfondire: Sito del PIME: <https://centropime.org/>



Carissimi amici del Gruppo Missionario della parrocchia di Fatima di Milano e parrocchiani tutti, ringraziamo di cuore per la vostra generosa donazione di 500 euro in favore della Casa Bambaran.

La casa di accoglienza Bambaran è una grande casa nella quale accogliamo bambini abbandonati, disabili, malati e orfani. Attualmente 31 bambini vivono in casa, studiano e svolgono molte attività.

Lo sforzo quotidiano è quello di dare loro amore e un futuro più bello del loro passato. Per fare questo abbiamo bisogno delle preghiere di tutti voi, e del sostegno economico, perché molte sono le persone che lavorano in questa casa, soprattutto perché abbiamo bambini molto piccoli e diversi con varie forme di disabilità anche molto gravi. Dobbiamo assicurare a questi bambini una buona alimentazione (molti sono arrivati malnutriti e oggi hanno già un peso adeguato). Con il sostegno dei nutrizionisti, i bambini hanno una dieta il più possibile completa, in base a quanto riusciamo a ricevere dalla Provvidenza. Ci mettiamo anche il nostro sforzo, perché questi cibi provengono dal nostro orto.

Ogni giorno i bambini vanno a scuola, avendo la Casa Bambaran una scuola d'infanzia, elementari e medie inclusa, con la maggioranza dei bambini che vengono dal nostro quartiere di Bor. In questo modo non crescono isolati dalla società e dai coetanei. Partecipano alle lezioni al mattino e nel pomeriggio si riuniscono in piccoli gruppi per svolgere i compiti con il sostegno degli educatori.

Affinché i bambini crescano bene, ci sono assistenti che stanno con loro giorno e notte e li aiutano con la doccia, la cura personale, i compiti e il comportamento. Abbiamo la collaborazione di un assistente sociale, un fisioterapista e una psicologa e desidereremmo avere più assistenti (logopedista, animatori ecc.) ma per ora l'economia della casa non ce lo permette.

I nostri bambini e l'equipe di Casa Bambaran vi ringraziano di tutto cuore.



Continua da pag. 1

Quando poi questa parola chiede cambiamenti, modalità diverse e costose con cui affrontare la vita quotidiana, diventa più semplice rifugiarsi in qualche pratica rassicurante, in qualche devozione poco impegnativa, in qualche gesto esteriore che gratifica il nostro desiderio di assoluto senza mai metterci di fronte alla conversione del cuore.

Mi piacerebbe dire con Paolo che non mi vergogno del Vangelo, anzi che ne vado fiero, che dall'ascolto della parola di Dio trovo ogni giorno la forza per ricominciare e ripartire, che senza questa parola le mie parole diventano inutili e sciocche, vane ripetizioni di frasi fatte, superficiali esortazioni al bene che non trasformano la vita, che non cambiano il modo di agire e di pensare mio e di chi mi sta intorno. Vorrei vivere così, fiero della Parola del Vangelo. Anche a costo di sentirmi irrimediabilmente incompreso e infallibilmente fuori moda.

Don Davide

DATI PER BONIFICI:**CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301****In settimana**

domenica 2 II DOPO PENTECOSTE	h 16.00 battesimi
lunedì 3	h 11.00 S. messa per l'anniversario di ordinazione di don Maurizio h 21.00 Consiglio Pastorale
sabato 8	h 16.00 battesimi
domenica 9 III DOPO PENTECOSTE	h 11.30 presentazione del nuovo Consiglio Pastorale h 16.00 battesimi
lunedì 10	Inizio oratorio estivo



I sacerdoti che insieme a **DON MAURIZIO** ricordano l'anniversario di ordinazione **del 1978**, si ritrovano nella nostra parrocchia per una messa insieme, **LUNEDÌ 3 GIUGNO alle ore 11.00** nella chiesa di Fatima.

Chi lo desidera può partecipare alla celebrazione per festeggiarli.

**AVVISO SS. MESSE PERIODO ESTIVO**

Durante il periodo dell'Oratorio estivo, cioè nelle settimane **da lunedì 10 giugno a sabato 6 luglio**, la **S. Messa feriale delle ore 9.00** viene celebrata **all'Assunta**. Terminato questo periodo torneremo a celebrare a Fatima.

A partire **da lunedì 8 luglio fino a sabato 7 settembre** seguiremo l'**orario estivo** delle SS. Messe:

S. Messa feriale: ore 9.00

Sospesa la messa delle ore 18.00

S. Messa prefestiva: ore 18.00 (sabato)

SS. Messe festive:

ore 8.30

ore 10.30 sostituisce le messe delle ore 10.00 e 11.30

ore 18.00

Riprenderemo l'orario consueto **domenica 8 settembre**.

Speciale preghiera per

MARIA VIRGINIA ANTONIA ANNA GIGLI (Via Ripamonti 227) di anni 85 deceduta il 29 maggio

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA**

Il centro di ascolto Caritas riceve **SOLTANTO** su appuntamento telefonico.

Telefonare **ESCLUSIVAMENTE** durante gli orari di apertura del Centro

al numero **347 8052929**

Orari apertura: SOLO MARTEDÌ 17.00 - 18.30 GIOVEDÌ 17.00 - 18.30

SABATO CHIUSO

**ORARIO SS. MESSE
SEMPRE NELLA CHIESA
DI FATIMA**

FERIALI
ore 9.00
ore 18.00

FESTIVE
ore 8.30
ore 10.00

PREFESTIVE
ore 18.00

ore 11.30
ore 18.00

